

Acque di transizione del Veneto. Sintesi monitoraggio Luglio 2019

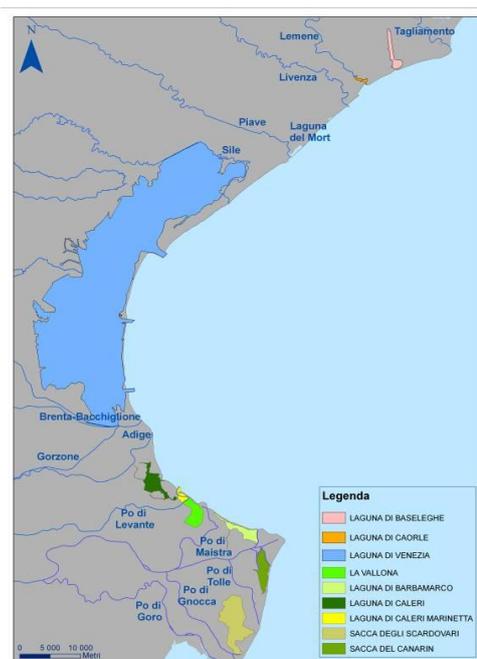


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2019

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie (-0.5 m dalla superficie) mediante sonda multiparametrica CTD nel mese di luglio 2019. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state monitorate il giorno 24 luglio, mentre quelle del delta del Po nei giorni 01-02-03-04-08 luglio.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della Laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori medi dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto). La temperatura dell'acqua varia tra un minimo di 25.0 °C misurato nella laguna di Caorle ed un massimo di 29.3 °C, rilevato nella sacca degli Scardovari.

La salinità varia tra 4.8 PSU misurati in laguna di Caorle e 31.1 PSU misurati all'interno della laguna di Marinetta. La sacca del Canarin e la laguna di Baseleghe presentano le più ampie variabilità nei valori misurati.

I valori di pH si attestano tra 8.2 unità misurate nella laguna di Vallona, Caleri e Baseleghe 8.5 unità rilevate nella sacca degli Scardovari. Per l'ossigeno disciolto, si registra il valore più basso nella laguna di Caleri (81.0%) mentre quello più alto, di 151.1%, è stato rilevato nella laguna di Baseleghe.

Area		Temperatura (°C)		Salinità (PSU)		pH		Ossigeno disciolto (%)	
		Media	± dev.st.	Media	± dev.st.	Media	± dev.st.	Media	± dev.st.
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	28.4	± 0.4	28.2	± 4.7	8.2	± 0.1	107.6	± 6.8
	Laguna di Caorle	25.0	± 1.0	4.8	± 1.4	8.4	± 0.1	151.1	± 13.1
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	28.0	± 0.3	24.8	± 1.3	8.2	± 0.1	81.0	± 10.1
	Laguna di Marinetta	27.9	± 0.3	31.1	± 0.7	8.3	± 0.1	124.4	± 4.9
	Laguna di Vallona	28.7	± 0.6	24.2	± 1.4	8.2	± 0.0	96.9	± 1.7
	Laguna di Barbamarco	28.9	± 0.6	29.0	± 1.9	8.3	± 0.1	114.5	± 17.9
	Sacca del Canarin	28.0	± 0.4	22.8	± 4.7	8.3	± 0.0	97.8	± 17.4
	Sacca degli Scardovari	29.3	± 0.6	24.1	± 3.0	8.5	± 0.1	123.0	± 9.9

(n.r. : dato non rilevato)

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici di transizione luglio 2019

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 3-4 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

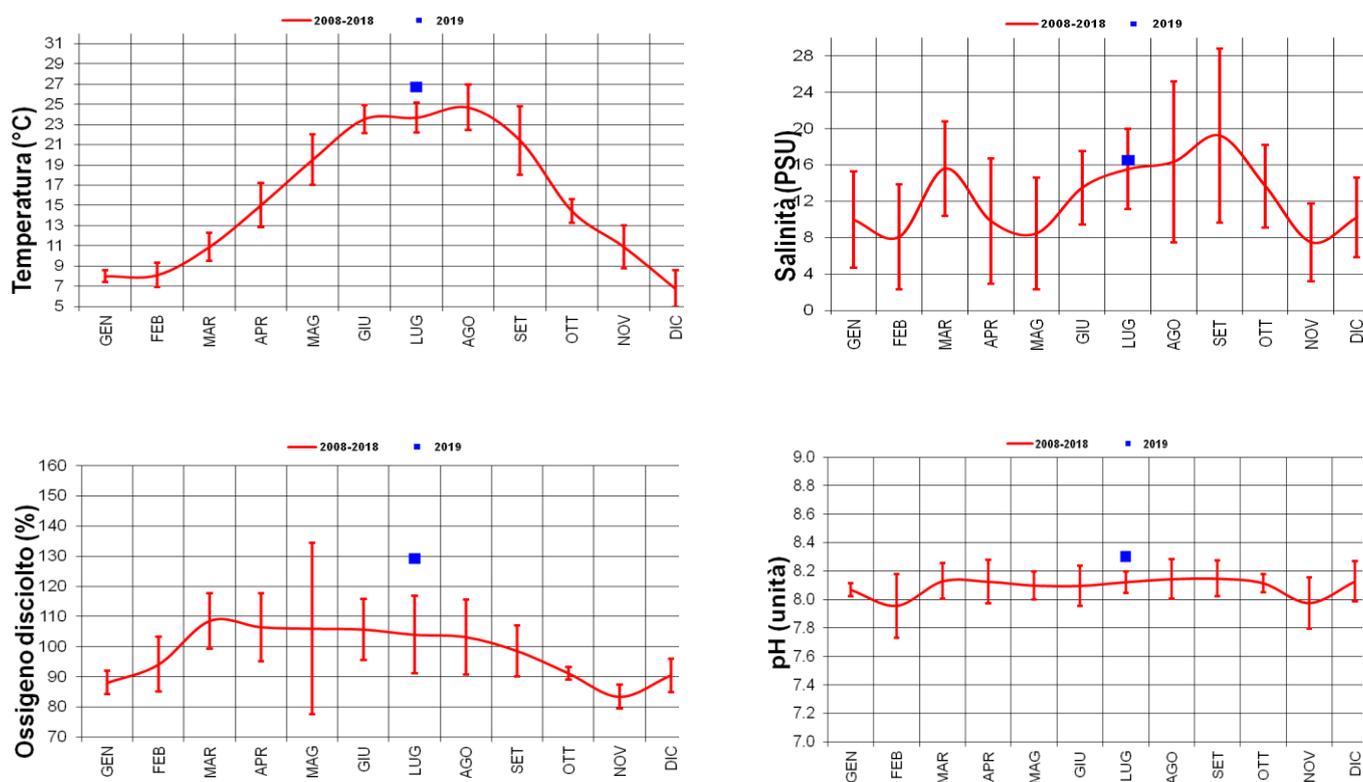


Figura 3 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di luglio 2019 con la serie storica 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

Per le lagune di Caorle e Baseleghe tutti i parametri misurati mostrano valori superiori alla media storica, in particolare temperatura, ossigeno disciolto e pH si collocano al di sopra della variabilità attesa.

Per le lagune del delta del Po l'ossigeno disciolto mostra un valore inferiore alla media storica 2008-2018 mentre gli altri parametri si collocano al di sopra di tale media. Tutti rientrano comunque all'interno della variabilità attesa per il periodo considerato.

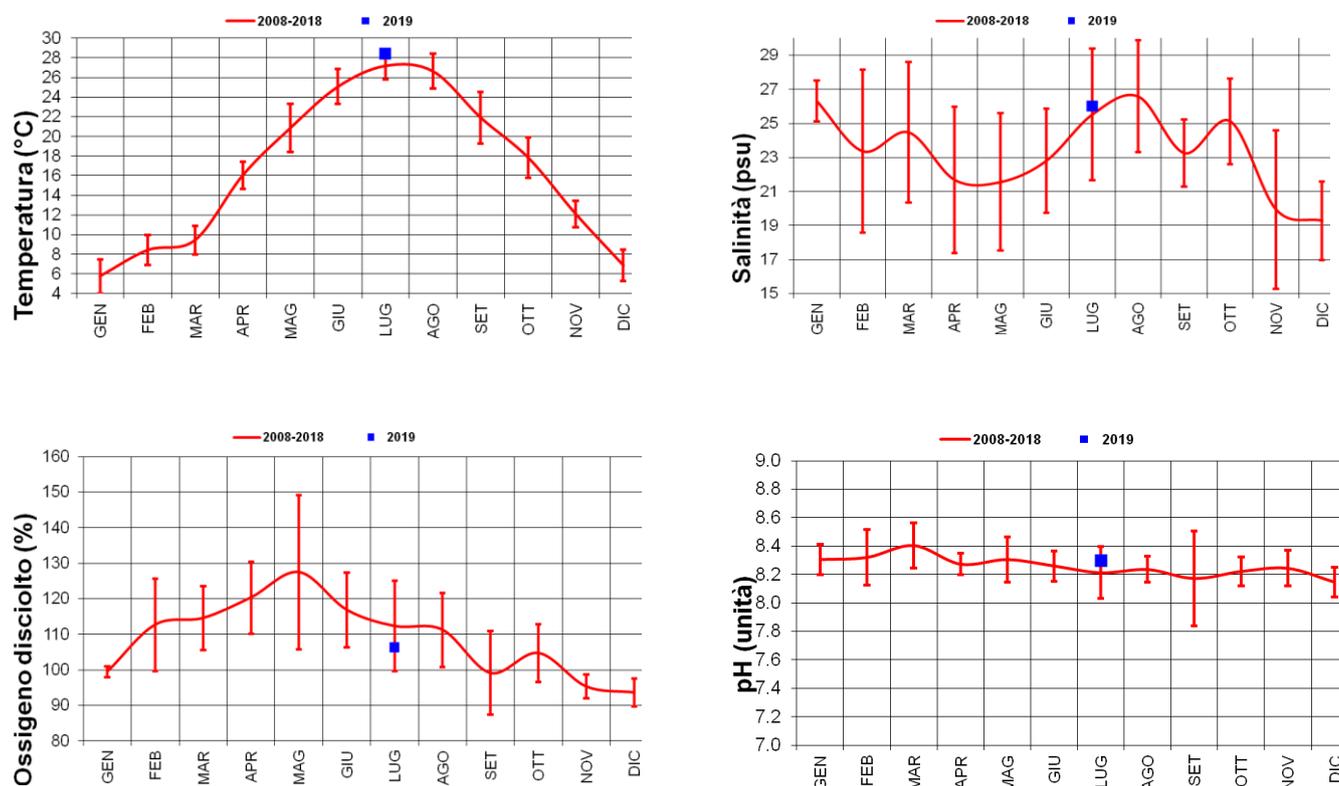


Figura 4 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di luglio 2019 con la serie storica 2008-2018 (media \pm dev.st.)

Indagini ispettive

Nella parte orientale della laguna di Baseleghe, è stata rilevata la presenza di noce di mare, *Mnemiopsis leidyi* (A. Agassiz, 1865), con una densità di circa 40 individui/mq di dimensioni variabili tra 0.2 e 4 cm. Negli anni precedenti questo ctenoforo è stato osservato con grandi densità, sia in laguna di Venezia, che nelle lagune della provincia di Rovigo raggiungendo, in alcuni casi, densità superiori a 300 individui/m²

Le indagini ispettive eseguite nelle altre lagune non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo, né di origine naturale (proliferazioni algali, ipossie-anossie, mucillagini), né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc).